

## **CONDIZIONI D'OBBLIGO**

**CONDIZIONI VALIDE PER QUALSIASI TIPOLOGIA DI INTERVENTO CHE RIGUARDA L'INTERA PERIMETRAZIONE DEI SITI DELLA RETE NATURA 2000 ZPS ITA 030042 – SIC ITA 030011 E SIC ITA 030008 SIA SOGGETTO A SCREENING CHE A VALUTAZIONE DI INCIDENZA.**

### **Misure da osservare in corso di realizzazione dell'opera:**

1. In fase di costruzione si prevederanno degli accorgimenti per rendere visibili gru, elevatori, ecc. per la salvaguardia dell'avifauna.
2. Qualora, durante i lavori di movimentazione terra dovessero emergere terre contaminate o rifiuti tossici si effettuerà denuncia ai competenti LIP ed ARPA ai fini di un corretto smaltimento secondo le norme ambientali vigenti.
3. Qualora, durante i lavori di movimentazione terra, dovessero emergere elementi archeologici o scavi rocciosi di presunta origine antropica, o elementi fossili si effettuerà denuncia alla competente Sovrintendenza ai BB.CC.AA. .
4. Si conterranno il più possibile le entità delle opere di escavazione e di conseguenza la quantità di materiale di risulta per evitare modifiche agli strati geologici del terreno.
5. Al fine di non arrecare costipamento del terreno si utilizzeranno escavatori gommati.
6. Si ridurrà al minimo l'utilizzo dei mezzi operativi, prestando attenzione alla definizione dei percorsi e delle necessità di impiego, per limitare l'inquinamento atmosferico e l'emissione di rumore causato dalle macchine.
7. Durante le operazioni di scavo si limiteranno al minimo i rumori derivanti dalle macchine scavatrici;
8. Si effettuerà il trasporto in discarica di tutto il materiale in eccesso proveniente dagli scavi e non ulteriormente utilizzabile, qualora risultasse non idoneo come materiale di riempimento, provvedendo a verificare che le discariche siano regolarmente autorizzate allo smaltimento di rifiuti e che le stesse siano ricettive in relazione alla quantità ed alla qualità dei materiali da conferire.
9. Per limitare gli impatti relativi alla produzione di polvere durante le operazioni di scavo si provvederà alla bagnatura della strada limitrofa.
10. Tutte le luci di cantiere dovranno essere dirette dall'alto verso il basso con esclusione di fasci di luce sopra l'orizzontale.
11. Durante le operazioni di cantiere, al fine di evitare il rischio di dispersioni di oli ed inquinanti nel terreno, al termine di ogni giornata lavorativa, si dovranno ricoverare i mezzi in aree opportunamente predisposte dotate di impermeabilizzazione del suolo.
12. Per tutto il periodo della permanenza del cantiere si dovranno ottimizzare le procedure di lavorazione al fine di abbattere e/o eliminare l'emissione dei rumori, fumi e luci di cantiere.
13. Innaffiare periodicamente le aree di cantiere onde limitare, principalmente nel periodo secco, il sollevamento delle polveri.
14. Effettuare, se necessario, la pulizia della vicina viabilità comunale mediante spazzatrici, onde ridurre il rischio di incidenti stradali.
15. Effettuare immediatamente dopo la fine dei lavori il ripristino dei luoghi, eliminando dal sito qualsiasi tipo di rifiuto derivato dal cantiere ed utilizzando, ove necessario, esclusivamente tecniche di ingegneria naturalistica.

### **Misure per la protezione dell'avifauna:**

16. Le tettoie e le pareti realizzate totalmente in vetro (specie dei giardini d'inverno) vengano realizzate in materiale traslucido non riflettente;
17. Non sono ammesse zone d'angolo di edifici in vetro o materiale trasparente;
18. Eventuali lastre riflettenti devono avere basso grado di riflessione esterna (max 15%);
19. Al fine di mitigare l'impatto visivo riflettente si devono utilizzare caratteristiche cromatiche con tonalità morbide e quanto più omogenee a quelle già esistenti nel panorama del paesaggio circostante;
20. La sistemazione esterna non preveda la presenza di superficie verde attrattiva o di alberi qualora posti di fronte a facciate riflettenti, le quali dovranno essere comunque ridotte al minimo possibile e ampiamente giustificate in sede di relazione progettuale, dimostrando – anche attraverso fotorendering – che le stesse non creano effetto trappola per l'avifauna;
21. Eventuali pannelli fonoisolanti siano realizzati in materiale opaco o traslucido o con adeguata marcatura su tutta la superficie;
22. I passaggi e le passerelle sopraelevate vengano realizzate in materiale opaco o traslucido;
23. I prospetti dei balconi siano realizzati in materiale opaco o traslucido o, se trasparenti, adeguatamente marcati su tutta la superficie;
24. I giochi e le installazioni nei giardini siano di materiale opaco o traslucido;
25. Non sono ammesse superfici a specchio;
26. Le lampade esterne siano a vapori di sodio ad alta pressione (o vapori di alogenuri metallici), con temperatura superficiale inferiore a 60°C, schermate, con illuminazione dall'alto e direzione del fascio verso gli spazi da illuminare e con assoluta esclusione di fasci di luce sopra l'orizzontale;
27. Non è consentita l'installazione di riflettori e luci laser con fasci luminosi diretti sopra l'orizzontale.

### **Misure per la protezione dell'habitat:**

## ALLEGATO "C"

28. Le aree destinate a verde siano realizzate mediante la piantumazione esclusivamente di essenze vegetali autoctone (appartenenti alla "macchia mediterranea" secondo la definizione di cui all'art. 1 del D.P.R.S. 28/06/2000 in raccordo con le previsioni del Piano di Gestione "Monti Peloritani"), oltre ad alberi e/o specie botaniche autoctone facenti parte della tradizione locale; dovranno inoltre essere utilizzate specie vegetali autoctone o di comunità vegetali pioniere successionali correlate dinamicamente con la vegetazione naturale potenziale secondo le prescrizioni rese dal tecnico valutatore, tali specie dovranno provenire da vivai autorizzati (avendo così certezza del germoplasma autoctono);
29. La sistemazione ai sensi dell'art. 68 delle N.T.A. del vigente P.R.G., deve indicare le essenze da impiantare (carta del verde) e il relativo calcolo della superficie e del numero degli esemplari vegetali con adeguata legenda. (Occorre prevedere la piantumazione di alberi ed arbusti – quali opere di mitigazione – che siano autoctoni e non estranei all'ambiente, non essendo ammissibile la messa a dimora di esemplari vegetali esotici ed essendo necessario che tali mitigazioni mirino, quanto più possibile, alla rinaturalizzazione dei luoghi secondo le previsioni del Piano di gestione "Monti Peloritani"). Per quanto sopra, gli alberi da impiantare dovranno essere scelti tra le seguenti tipologie, come previsto dallo stesso Piano di gestione: -olivastro; -bagolaro; -leccio; -tamerici; -olivo cipressino; -pinus pinea; -pinus pinaster; -pioppo; -agrumi; -quercia; -platano; -castagno; -ceratonia siliqua; -alloro; ecc.. Le essenze arbustive dovranno essere scelte tra le seguenti: rosmarinus officinalis; -salvia officinalis; -lavanda; -timo; -laurus nobilis; -spartium junceum; -corbezzolo; -ginepro; -mirto; -bosso; -agrifoglio; -nerium olander; ecc.);
30. Ogni due alberi o arbusti dovrà essere prevista l'installazione di un nido realizzato in materiale naturale e/o una casetta e/o un rifugio in legno per l'avifauna.
31. La pavimentazione dei percorsi orizzontali, dei parcheggi e degli spazi pedonali e carrabili residui dagli interventi sia realizzata con materiale permeabile che consenta il naturale assorbimento nel terreno sottostante delle acque bianche;
32. Tutti i muri di recinzione previsti non dovranno superare l'altezza di m 1,00; gli stessi dovranno avere tutti i paramenti a vista in pietra locale sbazzata a mano senza listatura dei giunti. La restante parte della recinzione potrà essere con ringhiera in ferro a disegno lineare verniciata con pittura a dispersione micacea nelle tonalità proprie dei materiali ferrosi;
33. Sugli edifici e su eventuali sopraelevazioni o sottotetti dovrà essere prevista l'installazione di nidi realizzati in materiale naturale e/o cassette e/o rifugi in legno per l'avifauna, in quantità adeguata stabilita dal valutatore ambientale;
34. Lungo le recinzioni dovranno essere previste barriere verdi realizzate con siepi e/o rampicanti secondo le sopraccitate modalità;
35. Le opere murarie di contenimento delle terre di altezza inferiore a 1,00 m siano realizzate in muratura di pietrame a secco;
36. Ove, per necessità tecniche, fosse necessario realizzare opere di contenimento delle terre in c.a. o in c.l.s. le stesse, in applicazione del disposto dell'art. 13 della L. R. 10/08/85 n.37, dovranno avere i paramenti a vista rivestiti in pietra locale sbazzata a mano senza listatura dei giunti e dovranno essere realizzati in conformità alle eventuali prescrizioni degli Enti preposti alla tutela di vincoli paesaggistici o ambientali.
37. Tutte le opere esterne in ferro siano finite con vernici a dispersione micacea, pigmentate nei colori propri dei materiali ferrosi.

### **CONDIZIONI AGGIUNTIVE**

#### **CONDIZIONI VALIDE PER QUALSIASI TIPOLOGIA DI INTERVENTO CHE RIGUARDA L'INTERA PERIMETRAZIONE DEI SITI DELLA RETE NATURA 2000 "SIC ITA 030011" E "SIC ITA 030008".**

38. Tutti gli interventi antropici devono prevedere tetti verdi a giardino (piani o inclinati- ai sensi della norma UNI 11235:2007 "istruzioni per la progettazione, l'esecuzione e la manutenzione di coperture a verde" e delle Linee Guida ISPRA 78/2012) e per muri di altezza superiore a 1 m, muri verdi con geotessili, blocchi di cemento o sistemi simili, che dovranno essere realizzati in conformità alle eventuali prescrizioni degli Enti preposti alla tutela di vincoli paesaggistici o ambientali. Non sono ammessi muri in cemento armato o in calcestruzzo.

#### **CONDIZIONI VALIDE PER QUALSIASI TIPOLOGIA DI INTERVENTO CHE RIGUARDA L'INTERA PERIMETRAZIONE DEL SITO DELLA RETE NATURA 2000 "ZPS 030042".**

39. Tutti gli interventi antropici ricadenti in habitat naturali di grado 1, 2, 3 (tav. B5) di cui al Piano di gestione "Monti Peloritani" devono prevedere tetti verdi a giardino (piani o inclinati ai sensi della norma UNI 11235:2007 "istruzioni per la progettazione, l'esecuzione e la manutenzione di coperture a verde" e delle Linee Guida ISPRA 78/2012) e, per muri di altezza superiore a 1 m, muri verdi con geotessili, blocchi di cemento o sistemi simili, che dovranno essere realizzati in conformità alle eventuali prescrizioni degli Enti preposti alla tutela di vincoli paesaggistici o ambientali. Sono esclusi muri in cemento armato o in calcestruzzo.